

LA STORIA DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PADOVA E ROVIGO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo: un ente giovane con finalità antiche.

La Fondazione inizia a operare vent'anni fa ereditando parte dei principi che furono alla base dell'attività dei Monti di Pietà nel '500.

I **Monti di Pietà** nacquero in Italia verso la **fine del XV secolo** per iniziativa di alcuni religiosi con lo scopo di **combattere il fenomeno dell'usura**. Si trattava di istituti finanziari **senza scopo di lucro** nati per erogare prestiti di limitata entità a condizioni favorevoli rispetto a quelle di mercato in cambio di un pegno.

Ben presto i Monti di Pietà, nati per combattere la povertà e quindi per **migliorare le condizioni di vita della popolazione**, assunsero il carattere delle moderne **aziende del credito** mantenendo comunque inalterato il loro carattere di **agenzia di beneficenza**, attenta ai bisogni delle persone e degli enti del territorio. Tale ruolo sociale continuò nel tempo anche grazie al fatto che i Monti di Pietà non furono mai di proprietà di persone fisiche o di società: rimasero infatti **in gestione alla città** in cui avevano sede, che si occupava di affidarne la gestione a dei funzionari regolarmente retribuiti.

La Cassa di Risparmio di Padova e la Cassa di Risparmio di Rovigo che nacquero nel 1822, e che si fusero in un'unica Cassa di Risparmio nel 1928, si mantennero fedeli ai principi che caratterizzarono storicamente l'azione dei Monti di Pietà, distinguendosi da altri istituti di credito per il **forte carattere di promozione economica e sociale del territorio** su cui avevano sede, favorendo la raccolta del risparmio popolare per sostenere lo sviluppo delle province di Padova e Rovigo.

1991

Per effetto dell'entrata in vigore della "**Legge Amato**" di riforma del sistema bancario italiano nasce la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

La legge ha inteso rendere le Casse di Risparmio degli istituti bancari moderni disgiungendo l'attività del credito dalla storica attività di beneficenza.

La Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo divenne quindi una SpA impegnata nel solo esercizio del credito e **la Fondazione ereditò le finalità di promozione economica e sociale del territorio** che la Cassa di Risparmio aveva ricevuto **in eredità dal Monte di Pietà cinquecentesco**.

Alla sua istituzione la Fondazione ha un organo di governo, il Consiglio di Amministrazione, un Presidente e il Segretario Generale, mentre l'organico è composto inizialmente da **3 persone**, tutte in distacco dalla Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

1994 - 1995

In seguito ad una Direttiva del Ministro del Tesoro, la Fondazione avvia un processo di **diversificazione del patrimonio** e intraprende un percorso che la porta a definire puntualmente i propri scopi istituzionali, esplicitati nello statuto, e ad individuare le modalità operative per l'attuazione degli stessi, compresa la possibilità di agire sulla base di propri programmi e progetti di intervento. Nel **dicembre 1995** adotta il **primo regolamento dell'attività erogativa**.



1998 - 1999

In seguito alla legge Ciampi 461/1998, mette in atto modifiche sostanziali al proprio assetto di governo e adotta un **nuovo statuto**, attribuendo al **Consiglio Generale** le **funzioni di indirizzo**, al **Consiglio di Amministrazione** quelle di amministrazione e ridefinendo le proprie finalità di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

L'organico aumenta a **6 persone**.

2001

Per effetto dell'approvazione del nuovo statuto da parte del Ministero del Tesoro, la Fondazione viene riconosciuta **persona giuridica privata con piena autonomia statutaria e gestionale**.

2003

La **natura giuridica privata delle fondazioni** di origine bancaria viene **confermata dalle sentenze della Corte Costituzionale**, che sanciscono l'incostituzionalità della legge 448/2001 (c.d. riforma Tremonti). Nello stesso anno viene pubblicato il primo Bilancio di Missione, l'organico sale a 12 persone e vengono elaborati un nuovo regolamento dell'attività erogativa e il regolamento per la gestione del patrimonio. Viene inoltre costituita la società strumentale Auxilia.

2002 - 2006

La Fondazione sviluppa ulteriormente le proprie attività e aumenta le erogazioni.

Pubblica ogni anno il bilancio sociale (ottenendo una menzione d'onore per l'edizione relativa all'esercizio 2006 nell'ambito dell'Oscar di Bilancio), **avvia le prime forme di consultazione degli stakeholder**, anche attraverso workshop e focus group, per raccoglierne opinioni e proposte.

La struttura organizzativa si rafforza ulteriormente.

2007

La Fondazione **rinnova lo statuto**, recependo le previsioni normative introdotte dalla riforma Tremonti in tema di fini istituzionali e rendendo **più chiara la distinzione tra le diverse funzioni degli organi di governo**.

Per far fronte ad un ulteriore sviluppo delle attività, viene avviato un percorso di **riorganizzazione interna e di rafforzamento dell'organico**.

2009 - 2010

Viene **revisionato il regolamento dell'attività erogativa** (approvato nel **gennaio 2010**) e viene **costituita Gradiente SGR Spa**, una società per la gestione del risparmio la cui finalità è di sostenere lo sviluppo territoriale e l'economia locale attraverso la realizzazione di investimenti nel capitale di aziende meritevoli.

Tra il 2009 e il 2010 **avviato un percorso di revisione complessiva** dell'impostazione e organizzazione del **processo di investimento** e delle **procedure di monitoraggio e valutazione**. Predisposte le **Linee Guida della Gestione del Patrimonio**.